LA STAMPA

24-OTT-2026
da pag. 1-8 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Antonio Di Rosa
Tiratura: 78828 Diffusione: 60883 Lettori: 632000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

L'ACCORDO

Tir, via i blocchi: normalità in 5 giorni
Eni e Q8, prezzi fermi per tutto l'anno

MALFETANO, RIGATELLI – PAGINA 8

Carburanti, sconto di Eni e Meloni convince Q8 Stop ai blocchi dei tir

I due gruppi prorogano il tetto su benzina e diesel fino a fine anno Accordi col Kuwait sull'energia, per la difesa in campo Leonardo

Carlo Alberto Buttarelli
Presidente di Federdistribuzione

Ci vorranno 5-7 giorni per tornare alla piena normalità perché negozi e supermercati sono vuoti
I timori che lo stop riprenda: il governo pensa al price cap delle pompe fuori rete

NICCOLÒ CARRATELLI
FRANCESCO MALFETANO
ROMA

Il Golfo aiuta, i tir frenano. Mentre i blocchi stradali dei camionisti contro l'emergenza carburanti cominciano a smobilitare, Giorgia Meloni trova in Kuwait – e in Claudio Descalzi – due sponde per provare a stabilizzare l'equilibrio precario degli ultimi giorni. In poche ore, infatti, la premier passa dalla lettera già pronta per precettare gli scioperi del mattino, al sostegno offerto dei colossi energetici.

A muoversi per prima è l'Eni. Nel giorno in cui fa sapere di aver registrato nei primi nove mesi del 2026 un utile di 6,4 miliardi di euro (in crescita del 70% sullo stesso periodo del 2025 e del 125 sul terzo trimestre di quest'anno), il cane a sei zampe annuncia infatti di essere pronto a investire qualche centinaio di milioni per estendere fino alla fine dell'anno il tetto ai prezzi dei carburanti già in vigore da un mese. A tenere ancora il prezzo a 1,99 euro al litro per la verde e 2,25 al litro per il diesel per tutto il 2026, a meno di nuove rivalutazioni mensili, c'è però anche Q8. A questo sembra essere servito il viaggio lampo di Meloni di ieri in Kuwait. Un'estensione strappata a suon di intese e memorandum. Sugli investimenti diretti esteri, con i colossi italiani pronti a collaborare per rendere le infrastrutture critiche del Paese del Golfo più resilienti, o – con Eni in prima linea – per lo sviluppo di idrogeno rinnovabile e a basse emissioni, biocarburanti e biogas. In secondo luogo, oltre all'adozione di un Piano d'Azione 2027-2030, quella per una più serrata cooperazione tra Leonardo Spa e il governo del Kuwait per lo sviluppo delle capacità di difesa, e tra l'Arma dei Carabinieri e la Guardia Nazionale kuwaitiana per consulenza e formazione. Tutto per favorire il lento ritorno alla normalità auspicato da Meloni e già parzialmente avviato. I blocchi stradali dei tir sono infatti stati rimossi, dalla Calabria alla Puglia fino alla Campania, compresa la zona di Napoli, dove fino a giovedì sera erano rimasti presidi a impedire il passaggio di camion e autocisterne. Da ieri mattina, quindi, al Sud è ripreso il flusso di consegne nei supermercati e di rifornimenti nei distributori di benzina. Gli addetti ai lavori però prevedono un'inevitabile fase di recupero: «Ci vorranno non meno di 5-7 giorni per tornare alla piena normalità, perché i negozi sono vuoti», spiega il presidente di Federdistribuzione Carlo Alberto Buttarelli. Non è detto che sia finita qui. Anche perché i camion della logistica si riforniscono solo in minima parte alle pompe Eni e Q8, utilizzando principalmente fuori rete (tramite cisterne aziendali o forniture dirette) che subiscono in modo pesante le speculazioni sul gasolio. È per questo che il governo sta vagliando l'idea di provare a concordare un *price cap* anche per questi fornitori. La mobilitazione intanto viene considerata solo sospesa e il confronto con il governo proseguirà ancora. Martedì le associazioni degli autotrasportatori incontreranno al ministero Matteo Salvini, alla ricerca di garanzie di più lungo periodo. Ad esempio, come chiedono da Confimprenditori, la sospensione per un anno del pagamento delle tasse per autotrasportatori, agricoltori, pescatori e aziende boschive. Per l'associazione,





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1992 - T.1733

LA STAMPA

24-OTT-2026
da pag. 1-8 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Antonio Di Rosa
Tiratura: 78828 Diffusione: 60883 Lettori: 632000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

infatti, i provvedimenti adottati dal governo si limitano a gestire l'emergenza. Dello stesso avviso sono le opposizioni in Parlamento, che parlano di «risposta non all'altezza della situazione» e al Senato chiedono di «calendarizzare al più presto comunicazioni urgenti del ministro dei Trasporti Matteo Salvini».

I leader del centrosinistra, nelle ultime ore, hanno fatto la staffetta per far sentire la loro vicinanza ai lavoratori. Elly Schlein è andata in Puglia a trovare il titolare di una pompa di benzina, tra Foggia e San Severo, in sciopero della fame da un paio di giorni. Poi la segretaria Pd ha incontrato anche alcuni camionisti: «Ascoltiamo la loro voce – ha scritto sui social –. Serve un tetto al prezzo del carburante, il governo ascolti la nostra proposta». Giuseppe Conte, invece, si è fermato al piazzale dello svincolo autostradale di Pizzo Calabro (Vibo Valentia) per incontrare una delegazione di autotrasportatori e agricoltori. Il presidente del Movimento 5 stelle ha invitato Meloni a «venire a parlare con le persone», perché «qui non c'è infiltrazione mafiosa, qui ci sono onesti cittadini che non ce la fanno più».

Una schiera a cui presto potrebbero aggiungersi anche i tassisti. Per lunedì, infatti, è fissato a Roma un presidio di tre sigle davanti al ministero dei Trasporti. Martedì altre 27 sigle si vedranno a Firenze e, a questo punto, lo sciopero dei taxi non è un'ipotesi affatto remota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La protesta Camionisti in strada a Napoli manifestano contro il caro benzina



NEAPHOTO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1992 - T.1733